



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAEE142002

DDS GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La DDS Gragnano 2 "O. Lizzadri" è costituita da vari plessi dislocati in zone contigue della città, ma diverse per conformazione geografica e per struttura sociale. Il contesto socio-economico si presenta piuttosto eterogeneo, spesso differente da classe a classe, ma con la maggior parte delle famiglie attente alla formazione e alla crescita dei propri figli. L'incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate varia per plesso ed annualità. Gli alunni presentano bisogni formativi molto diversificati, che implicano la costruzione di curricoli calibrati sulle loro reali esigenze. Scarsa la presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Il rapporto scuola-famiglia impegna i docenti ed il dirigente in un continuo percorso di comunicazione, confronto, ricerca di collaborazione. Il contesto offre pochi stimoli culturali e sociali, per cui le famiglie trovano nella scuola, nell'oratorio o presso strutture private le uniche opportunità di confronto e di crescita. Dai monitoraggi effettuati si evince che la scuola attraverso le attività curricolari ed extracurricolari offre ai bambini molteplici opportunità per sviluppare buone capacità relazionali, linguistiche, logico-matematiche e scientifiche. Inoltre, attraverso attività di potenziamento e di interventi individualizzati e personalizzati, la scuola favorisce la piena inclusione di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli che risentono di svantaggio socio-economico-linguistico-culturale.</p>	<p>Dai questionari somministrati alle famiglie è emerso che gli studenti hanno un background familiare e socio-economico medio-basso rispetto alla media regionale e nazionale. Ulteriori vincoli sono forniti dalla precarietà o assenza del lavoro, che influiscono negativamente sulle scelte formative delle famiglie e sulla bassa percezione del valore istituzionale attribuito alla scuola. Il contesto particolare risente di una struttura sociale variegata, tendente al basso. Il plesso di Via Vittorio Veneto ha una struttura sociale più varia, c'è maggiore mobilità e le attività economiche sono legate al commercio, all'artigianato, a piccole industrie a conduzione familiare. Il plesso di Aurano/Caprile è allocato in una zona periferica della città, che risente dei disagi dovuti alla mancanza di collegamenti pubblici con il centro ed è caratterizzata da un'economia artigianale, agricola e da attività lavorativa precaria e stagionale. Anche il contesto sociale del plesso di Via Lamma è modesto, sia dal punto di vista culturale sia sociale. Il 5% della popolazione scolastica presenta situazioni di grave disabilità. L'utilizzo del dialetto condiziona l'uso corretto della lingua madre. Il rapporto studenti – insegnanti è inferiore sia rispetto alla media nazionale sia a quella regionale, ciò determina difficoltà nel supportare adeguatamente gli studenti, in modo particolare coloro che necessitano interventi individualizzati.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si presenta molto articolato con una ricca tradizione legata alle risorse culturali, economiche e paesaggistiche. La DDS Gragnano 2 "O. Lizzadri" è impegnata in un continuo processo di ricerca-azione volto al miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso processi di progettazione – programmazione – erogazione e valutazione delle attività della scuola. Il territorio è ricco di associazioni culturali, che concorrono fattivamente alla realizzazione dei vari progetti programmati nel PTOF e alla creazione di un sistema di governance territoriale che, attraverso la stipula di reti e partenariati, mira ad attuare una scuola di qualità. Tramite accordi con il Comune, con l'ASL, con le scuole del territorio, con le scuole dell'ambito, con aziende e consorzi privati, con associazioni ed organizzazioni no profit, la scuola mira a realizzare attività di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa onde costruire una scuola di qualità. La specificità del territorio, centrata principalmente sul settore secondario (attività artigianali, lavorazione pasta a mano, latte e derivati, ecc.) e sul settore terziario (attività commerciali al dettaglio, ristoranti, pizzerie, agriturismi, ecc.) connota l'articolazione del curriculum locale offrendo numerose opportunità di conoscenza e di implementazione di competenze operative.</p>	<p>Nonostante le molteplici opportunità lavorative legate ai settori preponderanti, in particolare quello secondario e terziario, il contesto socio-economico in cui opera la scuola si presenta come piuttosto povero, connotato da disoccupazione e precarietà lavorativa. Questi aspetti, di conseguenza, determinano una certa instabilità nelle famiglie, provocando pendolarismo, famiglie allargate, affidamento a figure familiari diverse dai genitori e, di rimando, varietà di modelli educativo-culturali, assenza di punti di riferimento stabili e sicuri, disagi di vario tipo. L'offerta formativa del territorio è molteplice e sfaccettata, a volte disomogenea e poco sinergica rispetto alla pianificazione e alla tempistica delle attività programmate nel nostro Piano dell'offerta formativa. L'Ente Locale, pur disponibile al dialogo e al confronto continuo, non ha fondi adeguati alle esigenze scolastiche e raramente incide sulla pianificazione scolastica.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:NAEE142002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	84.541,00	0,00	2.865.212,00	147.496,00	0,00	3.097.249,00
STATO	Gestiti dalla scuola	118.904,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.904,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	29.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.830,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	917.058,00	917.058,00
ALTRI PRIVATI		5.072,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.072,00

Istituto:NAEE142002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,0	0,0	68,7	3,5	0,0	74,3
STATO	Gestiti dalla scuola	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	22,0	22,0
ALTRI PRIVATI		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	3,0	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	75,0	86,3	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	25,0	71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0	68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere	0,0	4,5	3,5	4,9

senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAEE142002
Con collegamento a Internet	7
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	4
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAEE142002
Classica	3
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAEE142002
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0

Altro	0
-------	---

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAEE142002
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAEE142002
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAEE142002
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di: risorse assegnate dallo Stato e gestite dal Ministero; risorse assegnate dallo stato e gestite dalla scuola; risorse versate dalle famiglie e finalizzate alle visite di istruzione; risorse elargite dall'Unione Europea e finalizzate allo svolgimento del progetto Erasmus Plus, risorse versate dall'Ente Locale e da sponsor locali. Grazie alla partecipazione agli avvisi pubblici dei Fondi Europei, la scuola ha potuto incrementare le sue attrezzature tecnologiche e ampliare la sua offerta formativa. Attraverso i FESR è stata realizzata ed ampliata la rete LAN/WLAN dell' istituto, ogni aula di scuola primaria è stata dotata di LIM, ogni plesso è stato arricchito di un laboratorio scientifico, un laboratorio informatico, un laboratorio musicale, un laboratorio di L2, nonché di un'aula 2.0 nel plesso principale. Attraverso i fondi della progettazione FSE è stato</p>	<p>Le risorse assegnate alla scuola, pur sembrando molteplici e variegata, non sono capaci di soddisfare le esigenze dell'istituto e l'articolazione di un'ampia offerta formativa. Le risorse assegnate dallo Stato coprono in misura maggiore le spese del personale, mentre solo una percentuale esigua concorre al funzionamento amministrativo-didattico. Solo la capacità progettuale della scuola consente agli alunni di vivere esperienze formative di rilievo. I fondi erogati dall'Ente Locale sono scarsi e assolutamente non proporzionali al numero degli alunni, per cui nessuna incidenza hanno sulla progettualità educativo-didattica. La scarsità di fondi locali si riverbera, altresì, sulla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, che viene effettuata in modo sporadico e lacunoso, determinando l'usura degli edifici stessi e la necessità di un'attenta</p>

possibile realizzare le azioni "Competenze di base" per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; "Potenziamento sport di classe" per gli alunni della scuola primaria; "Competenze di cittadinanza digitale" per la scuola primaria; "Sviluppo delle competenze trasversali" per la scuola primaria; "Patrimonio artistico e paesaggistico" per la scuola primaria. Per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola ha chiesto e ricevuto il contributo volontario da parte delle famiglie.

programmazione degli interventi di sicurezza. La situazione strutturale si presenta precaria nel plesso di Via Veneto e, soprattutto, nel plesso di Caprile, attualmente chiuso. Il plesso di Aurano è ubicato in una zona periferica e risente di problemi strutturali, nonché di disservizi dovuti alla dislocazione geografica periferica. Sovente è necessario ricorrere alla manutenzione straordinaria in assenza di un piano programmatico articolato e scandito negli anni.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	481	94,0	4	1,0	10	2,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,2	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		13,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	29,7	28,0	24,5
Più di 5 anni		51,5	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,0	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,1	22,9	22,5
Da più di 3	X	25,2	24,8	22,4

a 5 anni				
Più di 5 anni		38,8	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	73,9	75,0	65,4
Reggente		2,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione		24,0	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	77,8	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni	X	58,0	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAEE142002 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAEE142002	113	97,4	3	2,6	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	56.088	85,6	9.399	14,4	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAEE142002 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAEE142002	5	5,4	24	26,1	34	37,0	29	31,5	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	1.075	2,2	7.467	15,5	17.797	36,9	21.837	45,3	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NAEE142002		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	15	24,6	8,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	9	14,8	12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	4	6,6	8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni	33	54,1	71,0	70,6	68,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
NAEE142002	10	6	7
- Benchmark*			
CAMPANIA	9	4	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE142002		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1	1	20,0	12,0	14,9	15,5

anno					
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,8	9,4	8,3
Più di 5 anni	4	80,0	71,1	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE142002		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	4	36,4	11,2	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	9,1	8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni	6	54,5	71,0	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE142002		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		14,9	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		35,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		21,6	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		28,4	47,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
NAEE142002	15	0	7
- Benchmark*			
CAMPANIA	16	1	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
Il 19,3% del personale ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni; il 46,6% ha un'età compresa tra 45 e 54 anni, il 30,7% ha un'età superiore a 55 anni. La percentuale dei trasferimenti è bassa. Oltre il 50% delle docenti ha una formazione L2 ministeriale; 5	Il 30,7 % delle docenti ha un'età superiore a 55 anni. Questo dato socio-anagrafico incide su alcuni aspetti della vita scolastica, quali la gestione della classe, il modo di trasporre le conoscenze teoriche nella pratica quotidiana, il modo di "fare sistema".

docenti sono laureate in L2; il 75% delle docenti possiede certificazione informatica. Una docente è diplomata al conservatorio. Il 23% delle docenti di scuola dell'infanzia ed il 32% delle docenti di scuola primaria sono laureate. Il 63.1% delle docenti ha una continuità di servizio nel Circolo di oltre 10 anni. Le risorse disponibili sono coinvolte nell'organizzazione scolastica attraverso lo sviluppo del dialogo e dell'empowerment in considerazione dei bisogni dei portatori di interesse. Forte è la partecipazione a corsi di aggiornamento gratuiti e/o organizzati dalla scuola stessa o da enti preposti (PNSD, ambito territoriale, ...). Tratto distintivo per l'intero corpo docente è lo studio e l'approfondimento dei cambiamenti del sistema scolastico nazionale e delle didattiche innovative (digitale, flipped classroom, didattica per competenze, classi aperte, compiti autentici di realtà). Le docenti di sostegno, nominate a tempo indeterminato, sono in aumento considerata la presenza crescente di alunni con disabilità. Le stesse sono impegnate in una continua attività di formazione e aggiornamento (Metodo ABA, Dislessia amica - livello avanzato- utilizzo dell'ICF) teso a rispondere ai crescenti bisogni dei bambini.

Se consistente è la risposta e la partecipazione alle attività formative organizzate dalla scuola e da altri enti pubblici, scarsa appare la partecipazione ad attività formative specifiche e rispondenti ad esigenze più individuali. La partecipazione alla costruzione della vision e della mission della scuola va continuamente sollecitata e stimolata. Occorre ragionare maggiormente in un'ottica di sistema onde allineare gli obiettivi individuali a quelli programmati dall'Istituzione scolastica. Rilevante risulta essere il numero delle docenti di sostegno, visto l'aumento degli alunni DA e delle ore loro assegnate. La difficoltà a reperire docenti dalle graduatorie specifiche comporta la nomina di docenti spesso senza titolo specifico e con formazione poco adeguata a rispondere alle reali esigenze degli alunni diversamente abili. L'alternarsi di figure educative inficia di anno in anno la continuità didattica e la costruzione di un progetto di "presa in carico" dell'alunno H di lungo termine. L'assenza sul territorio di figure di educatori o di servizi sociali di supporto rendono la gestione degli alunni in situazione di disagio difficile e limitata negli interventi, spesso affidati solo alle famiglie e alla scuola.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE142002	100,0	100,0	100,0	100,0	98,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	98,8	99,4	99,7	99,7	99,6	98,7	99,4	99,6	99,7	99,6
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,7	99,6	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE142002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE142002	1,3	0,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,4	2,5	2,2	1,7	1,2
CAMPANIA	3,0	2,3	2,0	1,6	1,2
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE142002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,9	2,9	2,5	2,1	1,5
CAMPANIA	3,5	2,6	2,3	2,0	1,4
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I criteri di valutazione elaborati ed adottati dalla scuola sono finalizzati a garantire il successo formativo degli alunni. Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto si rileva che il 70% si colloca nelle fasce più alte. La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è pari allo 0%. La valutazione costituisce un momento di riflessione e verifica per l'insegnante in quanto essa assume il fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica e della sua eventuale riprogettazione, mentre per l'alunno risulta un momento costruttivo, in quanto lo rende consapevole degli obiettivi da perseguire, dei risultati conseguiti e da conseguire, delle proprie potenzialità e delle proprie debolezze. Non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'apprendimento, ma anche nella maturazione rispetto a comportamento, partecipazione, responsabilità, impegno e serietà nello studio, quindi non può essere espressa unicamente calcolando la media aritmetica dei voti poiché indica, per ciascuno alunno, il progresso rispetto agli obiettivi programmati, evidenzia le mete raggiunte, lo aiuta a sentirsi motivato e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. Per gli alunni D.A. e BES, la scuola da anni opera attraverso gruppi di lavoro ad hoc quali G.L.I., G.L.H.I. e G.L.H.O.</p>	<p>Il contesto socio-culturale medio basso incide sui risultati scolastici e sulla valutazione degli stessi. Se un numero considerevole di famiglie si affida alla scuola e ne segue il percorso educativo-didattico dandogli importanza e valore, un altrettanto considerevole numero di famiglie è poco propenso a seguire il discorso educativo-didattico o a dare tempo e valore alle esigenze educative dei loro figli. In alcuni casi, gli strumenti culturali sono scarsi e poco adeguati a rispondere alle esigenze di una società in piena trasformazione e alla richiesta di formazione dei loro figli. Pur non essendoci abbandoni scolastici, si evince talvolta una demotivazione negli alunni, dovuta proprio alla scarsa importanza che le famiglie attribuiscono all'istituzione scolastica e agli stimoli culturali da essa offerti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	<p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva in quanto l'istituzione si è impegnata a realizzare percorsi formativi che hanno consentito a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione, la condivisione ed il successo scolastico. Un'attenta lettura dei bisogni formativi, il lavoro a classi aperte, l'attivazione di percorsi personalizzati ed individualizzati, l'articolazione delle attività disciplinari anche attraverso momenti di recupero e potenziamento hanno consentito alla scuola di dare risposte adeguati alle richieste dell'utenza.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NAEE142002 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,1	↔	↔	↔	n.d.
NAEE142013 - Plesso	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE142013 - 2 A	56,4	↑	↑	↑	n.d.
NAEE142079 - Plesso	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE142079 - 2 A	47,7	↓	↓	↓	n.d.
NAEE142079 - 2 B	64,7	↑	↑	↑	n.d.
NAEE142079 - 2 C	56,1	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,5	↔	↓	↓	0,1
NAEE142013 - Plesso	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE142013 - 5 A	56,9	↔	↓	↓	-0,4
NAEE142013 - 5 B	51,0	↓	↓	↓	-6,5
NAEE142079 - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE142079 - 5 A	66,0	↑	↑	↑	8,0
NAEE142079 - 5 B	68,9	↑	↑	↑	6,0
NAEE142079 - 5 C	52,9	↓	↓	↓	-4,4
NAEE14208A - Plesso	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE14208A - 5 A	47,4	↓	↓	↓	-8,4

Istituto: NAEE142002 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,0	↔	↓	↓	n.d.
NAEE142013 - Plesso	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE142013 - 2 A	48,2	↓	↓	↓	n.d.
NAEE142079 - Plesso	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE142079 - 2 A	43,7	↓	↓	↓	n.d.
NAEE142079 - 2 B	58,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE142079 - 2 C	59,3	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,8	↔	↔	↓	-1,2
NAEE142013 - Plesso	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE142013 - 5 A	64,5	↑	↑	↑	9,0
NAEE142013 - 5 B	54,0	↔	↓	↓	-1,6
NAEE142079 - Plesso	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE142079 - 5 A	56,4	↔	↔	↓	-0,7
NAEE142079 - 5 B	62,2	↑	↑	↑	3,1
NAEE142079 - 5 C	48,0	↓	↓	↓	-7,9
NAEE14208A - Plesso	47,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE14208A - 5 A	47,2	↓	↓	↓	-5,6

Istituto: NAEE142002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,4				n.d.
NAEE142013 - Plesso	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE142013 - 5 A	73,3				n.d.
NAEE142013 - 5 B	80,1				n.d.
NAEE142079 - Plesso	75,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE142079 - 5 A	79,5				n.d.
NAEE142079 - 5 B	82,4				n.d.
NAEE142079 - 5 C	66,0				n.d.
NAEE14208A - Plesso	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE14208A - 5 A	51,3				n.d.

Istituto: NAEE142002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,8				n.d.
NAEE142013 - Plesso	82,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE142013 - 5 A	81,4				n.d.
NAEE142013 - 5 B	83,7				n.d.
NAEE142079 - Plesso	78,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE142079 - 5 A	84,8				n.d.
NAEE142079 - 5 B	77,1				n.d.
NAEE142079 - 5 C	73,8				n.d.
NAEE14208A - Plesso	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE14208A - 5 A	70,7				n.d.

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE142013 - 5 A	21,4	78,6
NAEE142013 - 5 B	6,7	93,3
NAEE142079 - 5 A	0,0	100,0
NAEE142079 - 5 B	4,6	95,4
NAEE142079 - 5 C	17,4	82,6
NAEE14208A - 5 A	38,1	61,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	15,0	85,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE142013 - 5 A	7,1	92,9
NAEE142013 - 5 B	0,0	100,0
NAEE142079 - 5 A	0,0	100,0
NAEE142079 - 5 B	13,6	86,4
NAEE142079 - 5 C	12,5	87,5
NAEE14208A - 5 A	14,3	85,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,8	91,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE142013 - 5 A	4	2	4	3	2	2	2	2	4	4
NAEE142013 - 5 B	6	1	2	4	1	4	2	3	2	3
NAEE142079 - 5 A	3	1	5	6	4	2	5	5	5	1
NAEE142079 - 5 B	4	1	3	5	8	3	4	2	6	6
NAEE142079 - 5 C	7	4	4	3	4	8	8	2	2	3
NAEE14208A - 5 A	11	3	3	2	1	7	7	4	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE142002	31,5	10,8	18,9	20,7	18,0	23,6	25,4	16,4	18,2	16,4
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE142002	27,3	72,7	18,1	81,9
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE142002	13,9	86,1	14,9	85,1
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NAEE142002	27,1	72,9	8,8	91,2
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati raggiunti dagli studenti delle classi seconde nelle prove standardizzate nazionali risulta in percentuale al di sopra degli esiti nazionali e regionali sia in italiano sia in matematica. Il punteggio medio per la lingua italiana nelle classi seconde è 60,9 % , per la matematica è 56,1 % , ed è superiore rispetto alla media regionale e nazionale di circa 10 punti. Le prove rivelano risultati molto positivi nel testo narrativo e negli esiti dei nuclei tematici di numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni; mentre si è avuto un decremento nell'ambito dati e previsioni rispetto anche al precedente anno scolastico. Il punteggio medio per la matematica nelle classi quinte è il 49,2 % ed è pari alla media nazionale, per l'italiano si rilevano risultati complessivamente negativi degli esiti, che si attestano sul 55,3% collocandosi molto al di sotto della media del Sud e nazionale. Si nota un abbassamento della percentuale del cheating dal 14.0 % al 5.5 %. Nella prova d'inglese (Reading) il punteggio medio del nostro istituto è pari alla media nazionale, mentre la prova di listening riporta un punteggio del 72,5% molto al di sopra di quello nazionale.</p>	<p>La variabilità tra le classi seconde e quinte è in aumento per cui il livello delle competenze raggiunto tra le classi è differente. La nostra incidenza tra le classi è leggermente più alta rispetto a quella nazionale (14.7 % rispetto al 7.1%). Questo dato significa che non si può riscontrare omogeneità di fondo tra classi parallele. Il valore riguardante l'ESCS dimostra come la nostra variabilità sia inferiore rispetto alla media nazionale (dal 7.3% al 23%). La nostra scuola ha una incidenza di variabilità molto bassa tra le classi e questo dato risulta ancor più evidente sulle classi V piuttosto che sulle classi II.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola in generale ha un buon livello di prestazione nelle prove standardizzate, anche se non mancano alcune criticità. Occorre evidenziare che la valutazione, in particolare nella scuola dell'obbligo, non è semplicemente misurare il livello di competenza ma valutare la persona in tutte le sue peculiarità, evidenziando e stimolando lo sviluppo delle attitudini personali, del grado di maturazione, della capacità di collaborazione tra pari e, non ultimo, dell'atteggiamento verso lo studio.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La DDS Gragnano 2 "O. Lizzadri" fa sue le competenze declinate dai documenti europei, con particolare riferimento al potenziamento delle competenze in lingua madre, lingua inglese, digitale, sociale e civica. La scuola ha progettato l'elaborazione di un curriculum per competenze, corredato di una rubrica valutativa condivisa a livello collegiale con indicatori per l'assegnazione non solo del voto di ciascuna disciplina, ma anche del comportamento. La scuola, ha inoltre, predisposto percorsi specifici per il potenziamento delle competenze sia della lingua inglese che degli schemi motori di base. Attraverso corsi di formazione specifici, i docenti hanno attivato metodologie innovative per favorire la creazione di ambienti di apprendimento, dove ciascun alunno possa sentirsi protagonista del proprio processo di crescita. In merito alle competenze sociali, vengono valutati come aspetti importanti l'atteggiamento verso la disciplina, la motivazione allo studio, il coinvolgimento attivo nel processo di insegnamento/apprendimento, l'organizzazione del lavoro, il rispetto degli impegni e la capacità di collaborazione con i compagni. La scuola ha adottato il modello di certificazione nazionale delle competenze degli alunni in uscita dalla classe quinta, secondo il modello previsto dal D.M. n.742/2017. La scuola si è attivata per la</p>	<p>Forte è l'impegno della scuola sullo sviluppo delle competenze chiave. La costruzione di rapporti positivi con i pari e gli altri in generale, la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo del senso della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali richiedono una progettazione condivisa con le altre agenzie educative, in primis con la famiglia che, talvolta, propone modelli culturali e riferimenti del tutto contrastanti. L'uso delle tecnologie della società dell'informazione è valutata all'interno del progetto di e-safety della scuola. L'utilizzo dei computer per cercare, produrre e valutare informazioni necessita di una più attenta e pianificata formazione del corpo docente. La scuola non è ancora in grado di garantire lo sviluppo delle eccellenze a tutti i bambini frequentanti.</p>

progettazione di un percorso che possa coltivare e valorizzare le eccellenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si riconosce quale agenzia formativa e dà importanza fondamentale alla persona; promuove, quindi, il sapere, il saper fare, il saper essere e il saper stare con gli altri. La nostra scuola intende realizzare un'azione educativa volta a favorire il pieno sviluppo della persona umana in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. L'obiettivo è quello di offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base per far sì che ogni bambino sia capace di affrontare le sfide della società futura con autonoma capacità di pensiero e di giudizio, stimolare e motivare il bambino a capire e ad operare costruttivamente, facendogli acquisire la capacità di guardare al futuro per progettare, cambiarlo e migliorarlo, ponendo così le basi cognitive e socio/emotive necessarie per una formazione consapevole. La scuola, nel rispetto della libertà e della identità di ciascuno, valorizza il patrimonio culturale che deriva dalla famiglia e dall'ambiente sociale nel quale il bambino è inserito. Interviene per creare le condizioni affinché ognuno si inserisca attivamente nel contesto relazionale, capisca l'importanza di rispettare gli altri e nello stesso tempo sia rispettato ed accettato dagli altri. La scuola si organizza per realizzare un clima sociale positivo nella vita quotidiana della comunità, individuando forme di accoglienza, favorendo l'inserimento, l'aiuto reciproco, l'iniziativa individuale e di gruppo, l'assunzione di responsabilità. Crea le condizioni per essere effettivamente ambiente educativo e di apprendimento, nel quale ogni alunno, in base ai ritmi e alle potenzialità individuali, maturi progressivamente capacità di azione diretta, di progettazione, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale. Per realizzare tali condizioni, la scuola si propone come una comunità educante che si avvale dello specifico contributo di tutte le figure professionali in essa

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Il progetto scuola considera la nostra agenzia educativa "sistema formativo integrato" a garanzia del diritto allo studio (TU 297/94). Il nostro Istituto attua la continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria in progetti di raccordo per il coordinamento dei percorsi educativi, dei sistemi di valutazione, sostegno all' handicap e prove di accertamento delle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia. In merito al passaggio di ordine (scuola dell'infanzia - scuola primaria), infatti, per la formazione dei gruppi classe, si procede con una distribuzione omogenea dei livelli di competenza. In

Punti di debolezza

Gli unici percorsi di continuità sono quelli tra infanzia e primaria. Si sta cercando di avviare un reale discorso di continuità con la locale scuola media per seguire gli alunni durante il percorso scolastico successivo, ma allo stato attuale non è possibile riflettere sugli esiti degli alunni usciti dalla nostra scuola primaria nella scuola secondaria di I grado.

seguito la scuola predispone incontri, all'inizio dell' a.s., tra i docenti degli anni ponte della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. In questi incontri le docenti di scuola dell'infanzia osservano la composizione delle nuove classi, ne evidenziano punti di forza e punti di debolezza anche in termini di dinamiche comportamentali e calendarizzano incontri con i docenti della scuola primaria per predisporre i piani di accoglienza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella nostra scuola si attivano percorsi di formazione sulle Nuove Indicazioni attraverso incontri e confronti nei dipartimenti disciplinari e nella collegialità per un sapere unitario. La scuola partecipa a progetti comuni in rete; implementa la collaborazione tra docenti dei diversi gradi di istruzione. Organizza attività comuni tra alunni delle classi di passaggio (scuola dell'infanzia e scuola primaria). Svolge attività di coordinamento dei sistemi di valutazione dei diversi gradi scolastici per la predisposizione di comuni strumenti di rilevazione attraverso incontri tra i docenti del Gruppo Continuità (scuola dell'infanzia e scuola primaria). Favorisce il passaggio dalla scuola dell'infanzia al grado successivo attraverso incontri con i docenti della scuola primaria per predisporre i piani di accoglienza. Per il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria non ci sono dati ufficiali forniti dall'ordine successivo; la rubrica di valutazione può essere aggiornata solo attraverso contatti diretti delle insegnanti con gli alunni in uscita.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,9	36,4	32,7
Altro	No	9,3	9,1	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	67,7	65,2	57,9
Altro	No	9,6	8,4	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	82,1	83,2	78,9

Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,2	11,9	13,4
--	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti, a partire dal curriculum d'istituto, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a garantirne la qualità, ponendo attenzione all'integrazione e all'interconnessione tra le discipline per rispondere ai bisogni formativi e alle attese educative delle famiglie e del più ampio contesto locale. Le competenze chiave europee sono state interconnesse con quelle di cittadinanza e delle Skills Life e correlate con il profilo dello studente. Utilizzando le competenze chiave disciplinari e quelle di cittadinanza, il Curriculum individua le competenze trasversali da promuovere nell'attività didattica attraverso UdA progettate in coerenza al PTOF. Le attività extracurricolari sono progettate in raccordo con il curriculum stilato dai Dipartimenti disciplinari e individuano in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Il CdD, in merito alla progettazione didattica, opera per Dipartimenti orizzontali e verticali allo scopo di garantire standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi, il potenziamento di pratiche condivise, la costruzione delle prove di verifica strutturate per competenze più che per contenuti. I docenti con incontri settimanali collegiali rivedono le proprie modalità progettuali, monitorano il percorso di apprendimento in itinere, scegliendo le soluzioni migliori per ri-pianificare il percorso. La valutazione avviene attraverso: osservazioni sistematiche e verifiche comuni d'Istituto; prove strutturate e semi-strutturate in ingresso, itinere e finali concordate nei dipartimenti disciplinari, condivise per classi parallele in sede di programmazione; analisi della congruenza tra obiettivi e risultati. Il curriculum della scuola si articola in modo graduale garantendo la dimensione della continuità sia orizzontale che verticale. L'organizzazione degli apprendimenti si svolge secondo tre momenti fondamentali quali la progettazione dei nuclei esperienziali, lo svolgimento e la verifica per la riprogettazione. In coerenza con il Curriculum di Istituto, il CdD individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione al termine del percorso formativo. Sono oggetto di valutazione gli obiettivi disciplinari legati al curriculum, ma anche tutte le attività inserite nel PTOF. I consigli di interclasse, in sede di elaborazione del PIANO ANNUALE DI CLASSE, individuano le specifiche attività formative e le sezioni del Curriculum di istituto riferite alla classe, che saranno oggetto di valutazione. Sono stati elaborati criteri comuni di valutazione per discipline. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, i cui risultati sono collegialmente discussi e comportano la revisione della progettazione e la realizzazione di interventi specifici. A conclusione della classe quinta, il Collegio ha adottato il modello per la certificazione delle competenze proposto dal Miur.</p>	<p>L'analisi delle scelte adottate non sempre è condivisa e le strategie individuate per la risoluzione dei problemi hanno spesso carattere personale. L'analisi delle scelte adottate, effettuata in gruppi ristretti, necessita di maggiore approfondimento nei gruppi di lavoro allargati. Gli alunni sono poco educati ad utilizzare l'autovalutazione come strumento per migliorare le proprie competenze per una crescita personale in autostima e successo formativo. Nel processo di valutazione interna la scuola non si confronta con altre scuole del territorio.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La DDS Gragnano 2 " O. Lizzadri" rende noti i criteri di valutazione comuni per le differenti discipline attraverso la condivisione della rubrica valutativa durante incontri programmati con i genitori; richiede alle scuole di ordine successivo i risultati che i propri studenti hanno ottenuto nell'anno successivo ma non sempre riceve risposta; utilizza modelli comuni per la progettazione didattica e programma per classi parallele e per dipartimenti disciplinari; progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti; la programmazione didattica della scuola è orientata dagli esiti della valutazione. Gli studenti hanno ottenuto riconoscimenti o certificazioni esterne, hanno conseguito buoni risultati nelle competizioni cui hanno partecipato. Il curriculum di istituto si è arricchito con la partecipazione a numerosi progetti Etwinning e al progetto biennale Erasmus Plus KA219, "Rethinking our playgrounds as a learning environment", in collaborazione con l'International School of Stuttgart per la Germania, la Zespol Szkol Miejskich w Zlotoryi di Zlotoryja, Polonia, e la Bothal Primary School di Ashington, (Regno Unito), che mira a trasformare spazi destinati al gioco in luoghi di apprendimento creativo nell'ottica di un coinvolgimento multidisciplinare, attraverso l'attivazione di diversi approcci metodologici finalizzati alla promozione di creatività, innovazione, cooperazione, inclusione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Sì	23,0	22,3	20,6

Non sono previste	No	0,3	0,3	0,3
-------------------	----	-----	-----	-----

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	58,0	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,8	95,6	94,5
Classi aperte	Sì	68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,9	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	23,9	19,7	32,9
Metodo ABA	Sì	26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,3	2,5	6,2
Altro	Sì	28,3	27,8	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,7	11,7	11,2

Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,6	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,8	0,7	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella nostra scuola i laboratori sono integrativi più che complementari alle attività didattiche della sezione o della classe. In ogni plesso è stata individuata una docente responsabile per ciascuno dei laboratori presenti: informatica, L2, musicale, scienze, matematica, biblioteca. Il responsabile del laboratorio cura l'organizzazione dei tempi di utilizzo, controlla la tenuta dei materiali, cura l'inventario. In ogni classe è presente la Lim a supporto delle attività didattiche e laboratoriali. Tutte le classi di scuola primaria attuano un orario settimanale di 27 ore. Solo per una classe seconda nel plesso di Via Vittorio Veneto l'orario è di 35 ore utilizzando una parte di ore del potenziamento così da permettere la strutturazione di un tempo lungo tutti i giorni della settimana. Ai fini del miglioramento dell'organizzazione interna delle classi, il monte ore delle discipline viene gestito in modo flessibile. Le attività sono ripartite in cinque giorni feriali dalle ore 8,25 alle ore 15,25 il lunedì e dalle ore 8,25 alle ore 13,25 da martedì a venerdì. Per la classe a tempo potenziato l'orario è 8,25-15,25 da lunedì a venerdì. L'attività di programmazione è organizzata su base settimanale, il mercoledì, dalle ore 14.05 alle ore 16.05. Nella nostra scuola la cura per la didattica innovativa riguarda la dimensione materiale e organizzativa, la dimensione didattica, la dimensione relazionale, la dimensione organizzativa, la dimensione metodologica-promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative- si attua attraverso gruppi di livello, classi aperte, flipped classroom e cooperative learning. La dimensione relazionale si attua attraverso la definizione e il rispetto di regole di comportamento a scuola in generale e in classe in particolare con la gestione di eventuali conflitti. Il</p>	<p>Nel plesso centrale a causa di problemi strutturali dell'edificio, il laboratorio di ceramica non è stato fruibile per l'intero anno scolastico. La biblioteca del plesso centrale è in via di implementazione grazie all'approvazione del progetto nazionale "biblioteche scolastiche innovative". I docenti negli incontri periodici stanno operando per avviare un maggiore confronto sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Una parte di alunni, soprattutto negli ultimi anni, si sono dimostrati molto restii al rispetto delle regole di convivenza civile in quanto in famiglia non ci sono modelli educativi condivisi. Le azioni promosse dalla scuola sono state varie a seconda della problematica emersa: progetto manipolativo, recupero strumentale e teatro. Tutto ciò per migliorare la relazione e l'autostima riconoscendo che ognuno ha una sua identità da valorizzare rispettando le capacità di ciascuno.</p>

<p>contesto ambientale e le dinamiche sociali, pertanto, assumono un ruolo centrale nella ricerca e diventano parte inscindibili dell'oggetto di studio. I bisogni educativi-affettivi-relazionali di ciascun alunno sono alla base della progettazione educativo-didattica. La scuola promuove l'osservanza delle regole comportamentali attraverso la condivisione e la stipula del Patto Educativo di corresponsabilità educativa. Obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie nella condivisione e nella sottoscrizione dei nuclei fondanti dell'azione educativa. Attraverso tale Patto la scuola attua azione di prevenzione di eventuali comportamenti problematici. Le famiglie vengono informate periodicamente, attraverso incontri calendarizzati, circa il comportamento sociale degli studenti. La scuola ha redatto un curriculum di cittadinanza e costituzione che ha lo scopo di rafforzare negli alunni la coscienza civica anche attraverso l'attivazione di progetti in rete con agenzie specifiche del settore con cui la scuola ha stipulato partenariati. Non ci sono situazioni di frequenza irregolari.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La qualità dell'apprendimento è il vero segreto del successo di un sistema educativo e la nostra scuola si impegna quotidianamente per realizzarla. L'esperienza personale degli alunni, l'ambiente scolastico, i contenuti dell'insegnamento, i processi cognitivi e formativi, i risultati dell'apprendimento sono il fulcro intorno al quale ruota tutta l'organizzazione. La nostra scuola non trascura di prestare attenzione alle diverse situazioni familiari, ai talenti, ai ritardi, alle esperienze pregresse che possono incidere positivamente o negativamente sulla socializzazione e sull'apprendimento.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,8	35,9	31,2

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,9	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	82,7	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	60,7	64,0	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,9	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	64,9	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	43,0	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	53,8	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	31,0	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,2	63,0	72,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola NAAE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,6	19,2	22,1
Altro	No	19,8	19,1	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAAE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	73,7	76,0	58,0
Altro	No	10,8	10,4	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola si impegna a realizzare un' effettiva inclusione scolastica degli alunni con BES. Gli insegnanti elaborano il PEI e il PDP rapportati alle capacità e ai bisogni formativi degli alunni, nonché il Progetto di Inclusione, per migliorare le capacità e compensare le difficoltà. Realizzano l'inclusione scolastica creando un ambiente di apprendimento nel rispetto della continuità</p>	<p>Punti di debolezza risultano essere: il turn over del personale; pochi docenti rispetto al numero di alunni diversamente abili presenti nella scuola. Visto l'aumento della presenza di bambini con sindrome di spettro autistico, la scuola è carente di personale specializzato adeguato a tale problematica e di assistentato materiale. La difficoltà che si riscontra nella pratica didattica nei confronti degli alunni BES</p>

orizzontale e verticale per evitare qualsiasi tipo di disagio e favorire il successo formativo di ognuno. La nostra scuola accoglie la diversità attivando strategie didattiche efficaci ed inclusive sviluppando un clima positivo ed accogliente nella classe/sezione, costruendo percorsi di studio partecipati, a partire dalle conoscenze e dalle abilità già possedute dagli alunni, contestualizzando l'apprendimento, attuando interventi didattici sia individualizzati che personalizzati, favorendo la cooperazione, potenziando le attività di laboratorio e sviluppando competenze metacognitive per imparare ad imparare. I PEI e i PDP vengono monitorati attraverso schede di verifica intermedie e finali. I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla nostra scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Pertanto ispirandosi alla normativa vigente, si decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Tutto ciò si realizza attraverso l'elaborazione – a seconda dei casi – del PDP o del PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Le prassi condivise sono di carattere amministrativo-burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale); comunicativo-relazionale (prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati: incontri con le famiglie, con l'equipe neuropsicologica...); educativo-didattico (predisposizione del PEI, PDP e corsi di recupero e/o potenziamento).

è la inadeguatezza delle ore di contemporanea prestazione delle docenti. Altra nota dolente è la scarsità di fondi adeguati alla realizzazione di progetti di recupero sufficienti per tutti gli alunni individuati in difficoltà.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella nostra scuola il metodo di insegnamento tiene conto delle modalità di apprendimento degli alunni e promuove processi meta cognitivi, che permettono allo studente un iter di apprendimento consapevole. I docenti, in sede di programmazione, stabiliscono i criteri base per facilitare la decodifica delle consegne dei compiti da svolgere e predispongono le verifiche più opportune in modo progressivo. La valutazione tende a valorizzare il processo di apprendimento degli alunni attraverso la rilevazione degli elementi positivi e la considerazione degli aspetti che si possono migliorare o potenziare.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NAE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	70,9	71,9	74,6
Altro	No	11,6	10,7	9,5

Punti di forza

Il nostro progetto scuola considera il "sistema formativo integrato" a garanzia del diritto allo studio. (TU 297/94) La continuità, pertanto, si avvale di tre percorsi fondamentali: CONTINUITA' ORIZZONTALE: come impegno di tutte le agenzie educative presenti sul territorio (scuola, famiglia, Enti locali, agenzie private, agenzie internazionali ecc.) CONTINUITA' VERTICALE: in progetti di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per il coordinamento dei percorsi educativi, dei sistemi di valutazione, sostegno alla diversità intesa come valore. CONTINUITA' TRASVERSALE: come la condivisione del progetto di Circolo attraverso percorsi unitari all'interno della scuola. L'Istituto rivolge particolare attenzione al passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e, al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà scolastica, viene attuato un denso programma di lavori. In particolare, nel corso del corrente anno scolastico, sono stati programmati

Punti di debolezza

Per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado si prevede un programma di attività che dovrebbe coinvolgere docenti e alunni delle classi in uscita, ciò al fine di rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola d'accesso, individuandone i bisogni formativi e verificandone il processo di apprendimento e la valutazione fatta dalla scuola di origine. Purtroppo non c'è una reale continuità con la scuola secondaria di primo grado che non permette di realizzare quanto esposto. La scuola non dispone di informazioni dettagliate e sistematiche sul percorso scolastico degli studenti nel passaggio alla scuola superiore di primo grado. Le attività di orientamento sono ricche, ma non sempre riescono a coinvolgere direttamente le famiglie, dopo adeguata pubblicizzazione.

incontri per l'attuazione di un progetto lettura "Ape Tina a scuola...dalla lettura al coding" in continuità con gli alunni delle sezioni di 5 anni e delle classi prime. La nostra scuola, attraverso le attività di orientamento e la valorizzazione dell'aspetto formativo/educativo delle singole discipline, intende formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile. I docenti curano la scelta dei contenuti da proporre, attraverso i quali gli alunni possano progressivamente scoprire interessi e attitudini; la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento; il rafforzamento della autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso; una pluralità di metodologie didattiche. La nostra scuola opera raccordi con le famiglie per la costruzione di competenze metacognitive comuni; inoltre, mette in campo azioni per orientare le famiglie e renderle maggiormente consapevoli e partecipi al processo di attivazione delle risorse dei figli, per meglio calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità individuali; organizza incontri con gli alunni per conoscere l'offerta formativa delle scuole medie. In collaborazione con l'IIS Don Milani è stato attivato un progetto di alternanza scuola-lavoro con le alunne del Liceo Psicopedagogico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La DDS Gragnano 2 "O. Lizzadri" da anni ha attivato percorsi di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri periodici fra docenti con le seguenti finalità: - eliminazione del disagio nel passaggio ad altro ordine di scuola; - conoscenza degli alunni in entrata; - confronto sul metodo di valutazione; - passaggio di informazioni sugli alunni attraverso incontri sistematici; - presentazione di alunni diversamente abili e di alunni in difficoltà.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,7	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,4	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		34,3	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	59,6	59,5	45,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,3	32,4	30,8
>25% - 50%		36,7	37,6	37,8
>50% - 75%	X	22,2	20,2	20,0
>75% - 100%		8,8	9,7	11,3

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale

Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	6,3	6,5	12,5
------------------------------------	---	-----	-----	------

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	10.014,3	5.697,2	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	55,7	48,6	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	29,8	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	23,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,9	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	30,8	27,1	42,2
Lingue straniere	No	32,3	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,0	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	43,7	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	22,8	21,6	25,4
Sport	No	9,8	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,4	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	17,5	16,5	19,9
Altri argomenti	No	18,2	19,8	19,7

Punti di forza

L'istituto promuove il sapere, il saper fare, il saper essere e il saper stare con gli altri, ovvero il pieno sviluppo della "persona" nel rispetto dell'identità sociale e culturale, valorizzando la diversità e promuovendo i potenziali individuali di ciascuno.

Punti di debolezza

Nonostante siano state attivate dalla scuola procedure per la socializzazione delle iniziative e delle attività implementate sul sito web, l'utenza interna ed esterna necessita di un utilizzo più sistematico dello stesso. Necessità di seguire

Tali principi sono condivisi all'interno della scuola, con le famiglie e con le istituzioni formative del territorio. Per assicurare l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni la scuola prevede la compilazione di questionari per rilevare le aspettative e le esigenze dell'utenza; riesamina ed aggiorna il sistema di gestione ed i suoi processi attraverso autovalutazione d'istituto; esegue azioni di monitoraggio rivolte ai portatori d'interesse, misurazione, analisi, riesame e rendicontazione dei processi; sviluppa ed attua i propri obiettivi secondo il cronoprogramma allegato al Pdm; verifica che i risultati e gli esiti dei processi siano coerenti con la mission e la vision dell'istituto durante gli incontri di staff. La struttura organizzativa è sintetizzata nell'organigramma. Il Collegio dei Docenti ha individuato 5 aree di intervento per la realizzazione del piano dell'offerta formativa: 1. Pianificazione e gestione del PTOF; 2. Pianificazione, gestione e monitoraggio dell'autovalutazione di istituto; 3. Coordinamento e gestione continuità verticale e orizzontale - uscite didattiche; 4. Iniziative per l'inclusione, la continuità, l'orientamento e il successo formativo; 5. Sostegno tecnologico al lavoro dei docenti - Area Comunicazione. Il Fondo d'Istituto viene ripartito in 33% per il personale ATA 67% per il personale docente. Ne beneficia più del 50% del personale docente e tutto il personale ATA. Per la sostituzione dei docenti assenti, entro i 10 gg, si utilizzano le ore di potenziamento o eccedenti. Oltre i 10 gg, si nomina un docente a t.d. Per la sostituzione del personale ATA si ricorre alla flessibilità oraria o alla nomina di personale a t.d. per assenze prolungate. Il piano di impiego e di attività del personale amministrativo ed ausiliario è articolato in tre segmenti organizzativo-gestionali ed esplicita in modo puntuale la divisione dei compiti e delle aree di attività. L'allocazione delle risorse economiche nel P.A. rispecchia la programmazione del PTOF, all'interno del quale è definita la priorità progettuale con attenzione al progetto "Cittadinanza e Costituzione" delle classi 5^e "Il mondo che vorrei" della scuola dell'infanzia. Il progetto coro della scuola primaria viene svolto utilizzando le ore di potenziamento della docente esperta interna di musica ed ha una durata annuale. Il progetto "Mat...ita" sviluppato sulle classi seconde con lo scopo di migliorare gli esiti delle prove Invalsi è svolto in orario extracurricolare utilizzando le ore di compresenza delle docenti. Grazie alla stipula di partenariati e reti, la scuola è in grado di offrire una varietà di stimoli educativi attivando progetti a costo zero.

maggiormente i cronoprogrammi realizzati per le attività programmate. Pur avendo definito compiti e funzioni di ciascun incarico assegnato, si rileva la necessità di un maggiore raccordo tra i docenti con incarichi di responsabilità ed il resto del collegio, nonché con l'ufficio di segreteria. L'esiguità dei finanziamenti incide sulla qualità dell'Offerta formativa extracurricolare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato

- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>le risorse economiche.</p> <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>
--------------------------	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'utilizzo di forme di monitoraggio dei progetti sempre più strutturate si sta rivelando molto utile perché favorisce il passaggio da una mera rilevazione di dati ad uno studio delle criticità evidenziate per riprogettare.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	13	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % NAPOLI

	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,5	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	15,4	14,4	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	2	15,4	5,9	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	1	7,7	12,1	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	15,4	15,7	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,8	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	5	38,5	18,9	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,3	5,5	7,1
Altro	1	7,7	14,0	13,8	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE142002		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	7,7	21,6	21,5	34,3
Rete di ambito	8	61,5	48,2	50,6	33,5
Rete di scopo	3	23,1	10,5	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,0	5,6	6,0
Università	0	0,0	0,6	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	7,7	13,0	12,1	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE142002		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	7,7	19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	8	61,5	46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	3	23,1	8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,0	4,0	6,3

Finanziato da altri soggetti esterni	1	7,7	12,4	12,1	16,0
--------------------------------------	---	-----	------	------	------

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAEE142002		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	15.0	22,4	13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	6.0	9,0	2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento	4.0	6,0	5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3.0	4,5	13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	13.0	19,4	17,4	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,5	3,5	6,8
Altro	26.0	38,8	20,3	19,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,7	2,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE142002		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	7,6	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	20,8	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,7	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,6	18,3	16,2
Procedure digitali sul SID1	0	0,0	4,9	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,5	0,3	1,0

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	3,4	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,1	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,7	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,4	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,4	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,6	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,4	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,7	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,4	2,2	5,2
Altro	1	50,0	13,0	11,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE142002		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	100,0	40,4	39,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	20,8	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,4	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,1	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,9	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	74,8	77,2	70,7

Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	66,0	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	83,1	79,9	74,0
Orientamento	No	69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	No	69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	39,8	39,3	37,8
Continuità	Sì	88,1	86,3	88,3
Inclusione	Sì	92,4	93,2	94,6
Altro	No	16,0	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	5,6	16,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	42,3	12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	11,6	9,4	9,6	9,1
Accoglienza	4,7	11,8	11,3	8,7
Orientamento	0,0	4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0,0	3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3,3	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	3,3	7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	4,7	7,4	7,5	7,1
Continuità	12,1	6,9	7,4	8,2
Inclusione	12,6	10,4	10,6	10,3
Altro	0,0	1,8	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Con l'ausilio di questionari specifici sono stati rilevati i bisogni formativi di tutto il personale operante all'interno della nostra scuola, sia docente sia ATA. La nostra scuola ha promosso iniziative di formazione relative ai bisogni educativi speciali, al digitale, alla sicurezza e alla creazione di un curricolo per competenze. In collaborazione con la "Rete di scopo cittadina" sono state attivate formazioni inerenti le competenze digitali, la didattica per competenze, l'inclusione e la disabilità; con la "Rete d'Ambito", invece, i percorsi hanno riguardato l'autonomia organizzativa e</p>	<p>La partecipazione alle attività di formazione esterne alla scuola sovente è resa più problematica dalla lontananza delle sedi, dall'accavallamento di impegni, da orari non sempre compatibili con gli orari scolastici,...). Implementare la digitalizzazione dei dati per rendere più semplice l'accessibilità e la fruibilità dei dati. E' necessaria una maggiore condivisione dei materiali didattici prodotti e la creazione in tempi brevi di una piattaforma online li renderà più facilmente fruibili da tutti i docenti.</p>

didattica, la valutazione e miglioramento, percorso di II livello per le figure di Staff. Le iniziative promosse hanno avuto una ricaduta positiva in quanto hanno creato nei docenti maggiore consapevolezza relativamente ai nuclei tematici di volta in volta trattati ed hanno fornito buone pratiche, condivise collegialmente, da calare nelle singole realtà delle classi. Per il personale ATA si è investito molto sul processo di digitalizzazione dei servizi amministrativi per la corretta gestione della segreteria digitale. La scuola sottopone ai docenti in entrata una scheda di rilevazione delle competenze, sulle precedenti esperienze formative ed i corsi di aggiornamento frequentati, al fine della valorizzazione della professionalità di ciascuno. La banca dati così acquisita consente una gestione delle risorse umane, improntata all'ottimizzazione dell'organizzazione in relazione all'assegnazione di incarichi e responsabilità. Il Comitato di valutazione ha stilato i criteri per la valutazione della professionalità dei docenti, socializzati ed approvati all'interno del Collegio dei Docenti. Le attività dei gruppi di lavoro, nella nostra scuola, si qualificano come fattori strategici fondamentali per assicurare il sostegno alle innovazioni scolastiche. Pertanto, le iniziative progettate per i dipartimenti disciplinari sono legate direttamente al processo di rinnovamento attuale del sistema scolastico e rispondono a specifici bisogni di sviluppo delle competenze per la realizzazione dell'offerta formativa. La scuola primaria organizza gruppi di lavoro sia in orizzontale, sia in verticale, a cadenza settimanale per la progettazione, e mensile per dipartimenti disciplinari. La scuola dell'infanzia organizza gruppi di lavoro per fasce d'età con cadenza mensile. Il lavoro prodotto dai singoli gruppi viene condiviso dai coordinatori delle classi/sezioni all'interno dello Staff di dirigenza per evidenziare i punti di forza e le criticità, per un feedback funzionale ad un'eventuale riprogettazione. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali fondamentali per la pianificazione delle attività della scuola. In questi gruppi vengono condivisi non solo materiali didattici, ma soprattutto buone pratiche e metodologie innovative.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella nostra scuola viene delineato il quadro dell'organizzazione complessiva, in modo che da esso possano emergere quali siano o quali possano essere gli impegni operativi, didattici e non didattici, dei singoli docenti. Anche sulla base di tale quadro organizzativo, i singoli docenti possono procedere all'analisi delle loro competenze, delle loro attitudini e delle loro propensioni. La dirigenza stimola alla valorizzazione delle competenze, pertanto, se importa conoscere quali siano le competenze già possedute, molto più importante risulta l'esigenza di conoscere quali siano le attitudini, le propensioni, le predilezioni, gli interessi, le motivazioni dei singoli docenti, anche prescindendo dagli specifici ruoli professionali ascritti, perché la scuola dell'autonomia è la scuola nella quale i docenti possono lavorare anche indipendentemente dalle specifiche discipline loro assegnate, nell'ambito di una flessibilità che può prevedere l'aggregazione più varia delle discipline, la modularità dei raggruppamenti degli alunni anche a classi aperte, la modularità del calendario e degli orari.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	23,3	23,9	20,4
5-6 reti		2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NAE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NAE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,3	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	34,2	34,5	32,4
Regione	0	17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,9	10,9	14,5
Unione Europea	0	9,5	7,3	4,0
Contributi da privati	0	3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	22,8	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	6,9	6,8	4,6
Altro	0	10,3	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,9	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,9	4,2

Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,8	1,4	1,3
Altro	0	3,7	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	42,8	45,4	46,3
Università	Si	46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	Si	61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	53,1	57,0	66,2
ASL	Si	45,4	49,3	50,1
Altri soggetti	No	19,2	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	23,1	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	33,1	31,9	40,4

Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	21,2	20,9	19,0
Altro	No	11,8	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	57,9	24,7	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	78,8	62,8	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	5,5	9,8	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NAEE142002	Riferimento Provinciale % 	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	--	---------------------------------	---	-------------------------

		NAPOLI		
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,4	98,4	98,5
Altro	No	23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Circolo è parte attiva di molteplici reti: rete di ambito 22, rete di scopo DSOS con 13 scuole del territorio; rete E-twinning con il Liceo S.S. "Don Milani" di Gragnano; rete UNICEF; rete alunni diversamente abili con IC Borrelli di Santa Maria la Carità. Inoltre, ha stipulato i seguenti Parteneriati: Associazione "Gens Grania"; Associazione "Pro Natura"; Parrocchia "S. Leone II"; Pro Loco di Gragnano; Associazione Lions e Associazione Centro Studi Giuridici; ISZMP "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici"; Polizia Municipale di Gragnano; Associazione Centro Cultura e Storia di Gragnano; Associazione "Il sotterraneo"; Associazione 88musiclab; Palestra Moscati. Tali collaborazioni permettono di realizzare una offerta formativa sia in orario curriculare che extracurriculare maggiormente rispondente ai bisogni del territorio e degli stakeholders per percorsi di ricerca e innovazione. Essendo la governance dei sistemi educativi uno degli elementi chiave per un'educazione di qualità, il Circolo ha implementato nel corso degli anni il processo di partecipazione dei genitori. Il rinnovamento del rapporto di partecipazione tra insegnanti e genitori viene visto nella prospettiva dell'autonomia della scuola, del sistema formativo integrato, dell'attenzione alle esigenze della realtà locale. Gli interventi attuati per il coinvolgimento dei genitori riguardano conferenze o gruppi di incontro per genitori e insegnanti, attività di volontariato per i genitori nella scuola, organizzazione di eventi e laboratori manipolativi. I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'Istituto, attraverso i loro rappresentanti nel Consiglio di Circolo, e nella stesura del Patto di Corresponsabilità, attraverso i loro rappresentanti nei Consigli di Interclasse e di intersezione.</p>	<p>Si rileva la necessità di ampliare il raggio di reti e partenariati per rispondere alle sollecitazioni della comunità europea in tema di formazione ed istruzione. Necessità di investire, innanzitutto, nella formazione dei genitori per promuovere la loro partecipazione alla vita scolastica. E' stato introdotto l'utilizzo del registro elettronico, ma i genitori non sono ancora abilitati all'accesso.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Una buona relazione tra genitori e insegnanti favorisce il benessere dei figli-alunni. La relazione scuola-famiglia rappresenta, infatti, un importante fattore di promozione dell'apprendimento per i bambini.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare il livello degli apprendimenti a medio e lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno. Monitorare e verificare tale processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Portare al 70% gli alunni che raggiungono gli standard definiti. Portare al di sotto del 5% il numero di attività-progetti previsti e non effettuati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equeterogeneità potenziando la comunicazione tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adozione di prove comuni d'istituto.

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare la flessibilità oraria per attivare interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

4. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di didattica innovativa attraverso la realizzazione di compiti di realtà che consentano di perseguire e valutare competenze.

5. Inclusione e differenziazione

Aumentare le attività di recupero e potenziamento per gli alunni più motivati.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sentirsi sicuri a scuola: informazioni sulla sicurezza e prove di evacuazione.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare del 10% l'utilizzo di risorse umane interne con competenze specifiche per la realizzazione di percorsi laboratoriali.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuire la differenza rispetto al punteggio medio delle scuole con contesto socio - economico simile.

Traguardo

Ridurre, almeno del 5%, la differenza negativa nei risultati delle prove invalsi di italiano e matematica degli alunni delle classi quinte. Analisi dei risultati delle prove standardizzate in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione ai processi cognitivi che le sottendono.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equiterogeneità potenziando la comunicazione tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adozione di prove comuni d'istituto.

Priorità

Diminuire la variabilità interna alle classi e tra le classi

Traguardo

Ridurre almeno del 10% la varianza interna alle classi e tra le classi attraverso l'adozione di criteri adeguati per la formazione delle classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equiterogeneità potenziando la comunicazione tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adozione di prove comuni d'istituto.

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare la flessibilità oraria per attivare interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

4. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di didattica innovativa attraverso la realizzazione di compiti di realtà che consentano di perseguire e valutare competenze.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale per competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equiterogeneità potenziando la comunicazione tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adozione di prove comuni d'istituto.

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare la flessibilità oraria per attivare interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

4. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di didattica innovativa attraverso la realizzazione di compiti di realtà che consentano di perseguire e valutare competenze.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere il benessere attraverso il rispetto degli altri e l'effetto delle proprie azioni sugli altri.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo attraverso percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole e degli altri.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la creazione a scuola di un clima di benessere a più livelli, con i docenti, con i compagni di classe e le famiglie.

Priorità

Promuovere attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare progettazioni condivise e multidisciplinari per valorizzare tutti i tipi di linguaggi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Utilizzare la flessibilità oraria per attivare interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

2. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di didattica innovativa attraverso la realizzazione di compiti di realtà che consentano di perseguire e valutare competenze.

3. Inclusione e differenziazione

Aumentare le attività di recupero e potenziamento per gli alunni più motivati.

Priorità

Valutare in maniera sistematica le competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.

Traguardo

Utilizzare strumenti comuni per osservare, monitorare e valutare, elaborando ed adottando griglie di valutazione condivise.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equeterogeneità potenziando la comunicazione tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzare la flessibilità oraria per attivare interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

3. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di didattica innovativa attraverso la realizzazione di compiti di realtà che consentano di perseguire e valutare competenze.

4. Inclusione e differenziazione

Aumentare le attività di recupero e potenziamento per gli alunni più motivati.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sentirsi sicuri a scuola: informazioni sulla sicurezza e prove di evacuazione.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere il benessere attraverso il rispetto degli altri e l'effetto delle proprie azioni sugli altri.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo attraverso percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole e degli altri.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare del 10% l'utilizzo di risorse umane interne con competenze specifiche per la realizzazione di percorsi laboratoriali.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la creazione a scuola di un clima di benessere a più livelli, con i docenti, con i compagni di classe e le famiglie.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e considerato che il fine generale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, l'istituzione scolastica si impegna ad innalzare i livelli d'istruzione, a contrastare le disuguaglianze socio culturali, a garantire la partecipazione e le pari opportunità al successo formativo, ad educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile.